Scritto da Michele Zappella
Mercoledì 09 Maggio 2018 18:57



AVELLINO – Mario Agnes, nato a Serino il 6 dicembre 1931, ha rivestito ruoli di guida nell'Azione Cattolica diocesana e regionale. Presidente nazionale di questa associazione dal 1973 al 1980. Giovanni Paolo II lo chiamò a dirigere, nel 1984, *l'Osservatore Romano*, quotidiano della Santa Sede. Per motivi di salute, lasciò questo incarico nel 2007 e Benedetto XVI lo nominò direttore
ad honorem
. Professore di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Cassino e La Sapienza di Roma.

Mario Agnes ha consacrato l'intera sua esistenza al servizio della Chiesa, senza mai servirsi di essa, in una donazione di sé totale, incondizionata, segnata da una *martyria*-testimonianza di fede incrollabile, di speranza inesauribile, di carità ardente. Ha così modellato, nella concretezza quotidiana, l'ideale della figura del laico cattolico, così come delineata dal Concilio Vaticano II. Ai Pontefici della Chiesa, al beato Paolo VI, a san Giovanni Paolo II, a Benedetto XVI, non è sfuggita questa presenza esemplare, straordinaria nella sua ordinarietà, sapendola coinvolgere nell'azione ecclesiale ai più alti livelli. Segnatamente, san Giovanni Paolo II ebbe in Mario Agnes un collaboratore assiduo, fedele, fidato con cui condividere le ansie, i travagli, le aspirazioni, i progetti di uno dei più grandi pontificati della storia moderna della Chiesa.

Mario Agnes ha servito la Chiesa in un nascondimento quasi claustrale, nell'umiltà sentita e appassionata dell'ultimo posto, quell'ultimo posto che è proprio di chi viene servito da Dio nel Regno dei santi.